

CONVEGNO

“La gestione e le tecnologie dell’acqua”

Roma 7 ottobre 2011

La gestione del servizio idrico nel Paese

Renato Drusiani
Marco Gatta



E' L'ASSOCIAZIONE CHE RIUNISCE
LE IMPRESE PER :



INTEGRATED WATER SERVICE



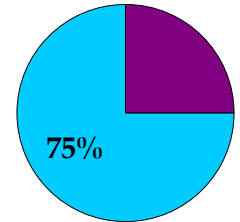
GAS DISTRIBUTION



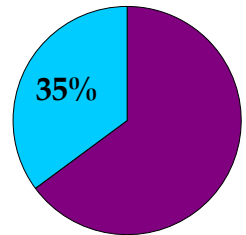
ELECTRICITY

Popolazione servita

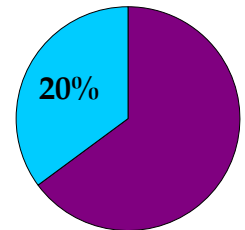
WATER SERVICE



GAS



ELECTRICITY

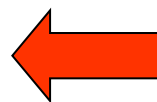


	numero associati
SERVIZI IDRICI	233
GAS	104
ENERGIA ELETTRICA	145
VARIE	64
<i>TOTALE SERVIZI</i>	546
TOTALE ASSOCIATI	418

Gli associati comprendono diverse tipologie:

- Comuni
- Gestioni municipalizzate
- SpA pubbliche 100%
- SpA miste pubblico/privato
- SpA quotate in Borsa

**DIVERSI ASSOCIATI
DI FEDERUTILITY
SONO MULTIUTILITY**



Nel settore idrico, Federutility è membro di EUREAU e IWA

Nel settore gas, Federutility è membro di CEDEC

Nel settore elettricità, Federutility è membro di EUROELECTRIQUE

*E' VERO CHE L'ACQUA VIENE
DAL CIELO ?*

NO !

Almeno per quanto riguarda l'acqua che tutti i giorni interessa la vita dei cittadini .

**SINGIN'
IN THE RAIN**



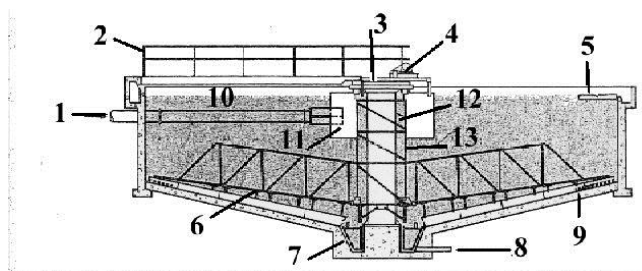
Per farla arrivare limpida e pura
direttamente a casa di tutti



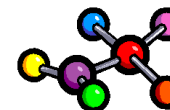
Per poterla allontanare garantendo
igiene e rispetto dell'ambiente..

OCCORRONO

TECNOLOGIE



CONOSCENZE SCIENTIFICHE



CAPACITA' ORGANIZZATIVE



LAVORO QUOTIDIANO



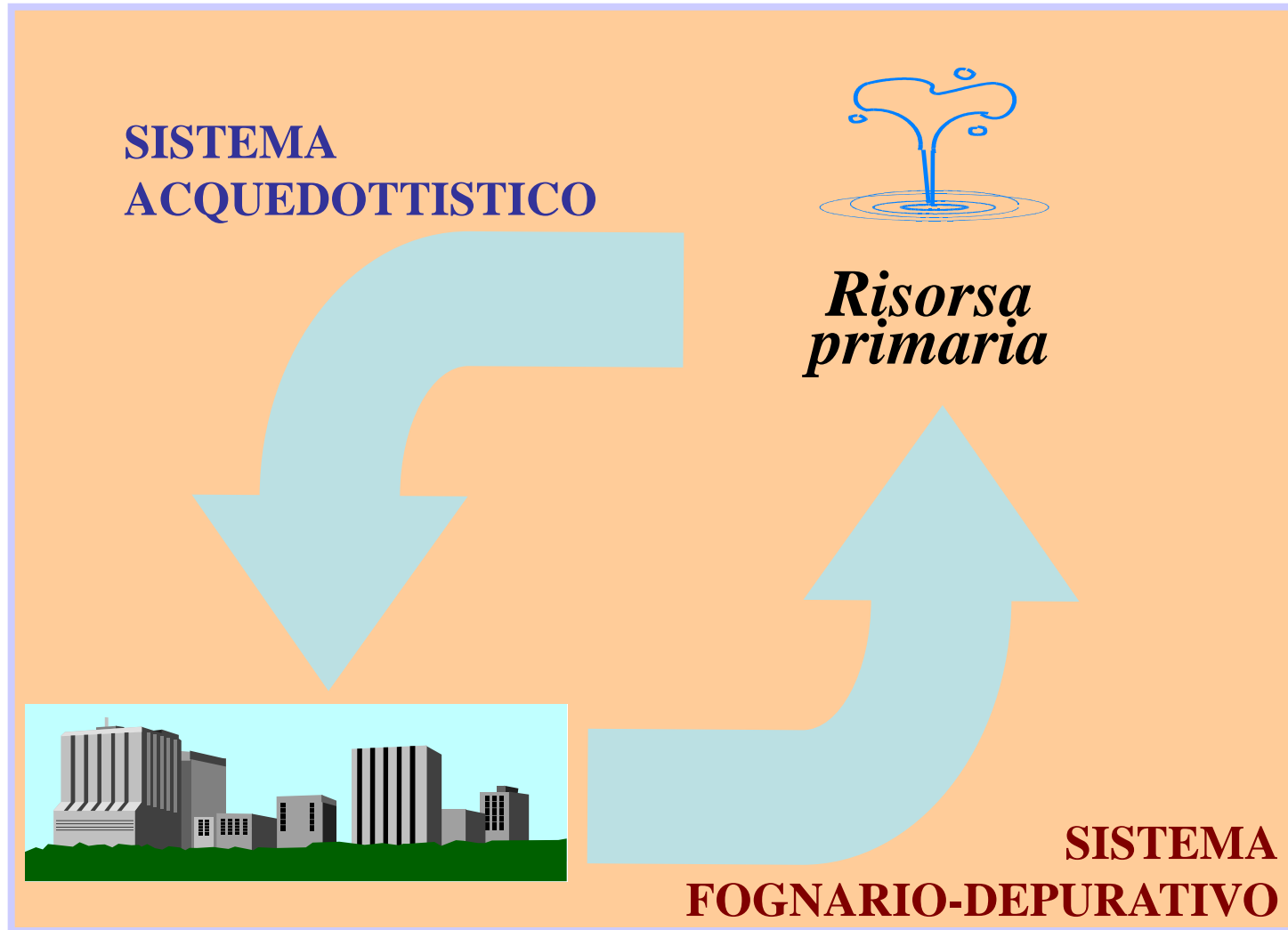
RISORSE ECONOMICHE



L'acqua che ci interessa non viene dal cielo ma è quella del

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (L.36/94)



Vi sono regole che definiscono la qualità del servizio e la qualità della risorsa idrica nei diversi punti del ciclo idrico

La situazione degli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali)

ATO PREVISTI	93
PIANO APPROVATO	84
AFFIDAMENTO	72

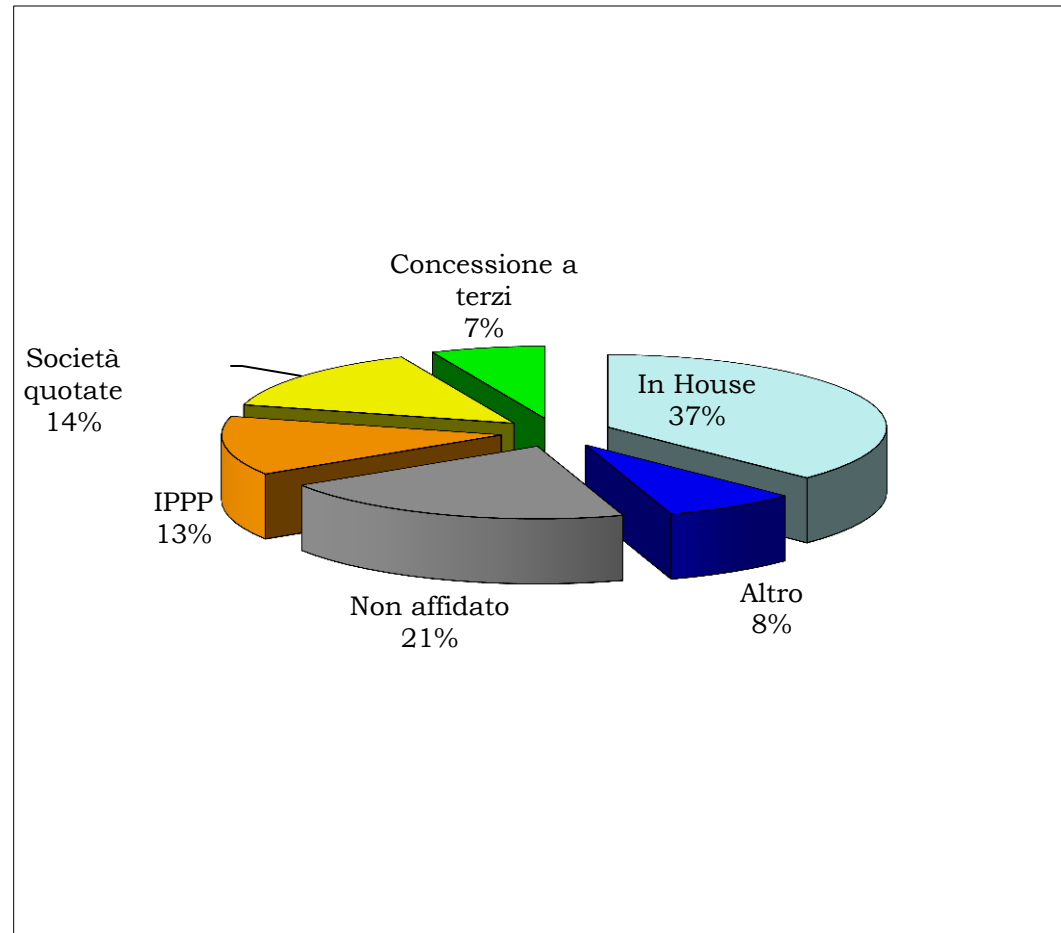
legge 26 marzo 2010 n. 42
(conversione in legge del Decreto Calderoli)
Abolizione delle Autorità di Ambito (AATO)
Riattribuzione delle loro competenze da parte delle Regioni

10 regioni su 20 hanno già legiferato

Senza proroghe al 31/12/2011 dovrebbero cessare le AATO

La situazione affidamenti

IN HOUSE	34
IPPP	12
CONCESSIONE A TERZI	6
SOCIETA' QUOTATE	13
ALTRO	7
NON AFFIDATO	19
TOTALE	91
TOTALE AFFIDATI	72



FONTE: Blue Book 2010

QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE E DEGLI SCARICHI

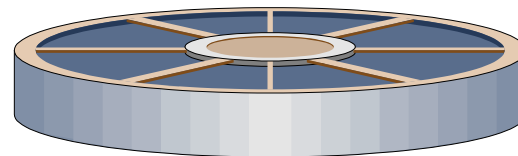
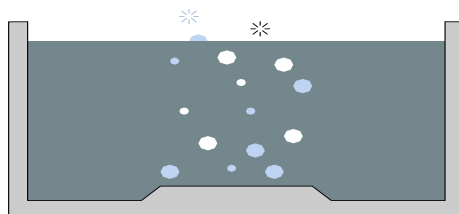
Requisiti qualità acqua potabile (98/83/CE)
(in Italia d. l.gs. n. 31/2001)

POTABILIZZAZIONE



Requisiti scarichi (91/271/CE)

(in Italia d. l.gs. n. 152/2006)



SCARICO

DEPURAZIONE

Dal 2000 vi è la Direttiva Quadro delle Acque (2000/60/CE) che armonizza qualità dei servizi idrici e qualità/sostenibilità ambientale

CRITICITA' NELLA POTABILIZZAZIONE

- In alcune zone d'Italia sono presenti nelle acque sostanze di origine geologica, (in particolare arsenico, fluoro e boro), legate alla natura specifica del territorio (es. origine vulcanica), in concentrazioni superiori ai limiti della normativa.
- Per queste sostanze l'UE ha concesso allo Stato Italiano deroghe ai limiti stabiliti nella DWD, con margine di sicurezza rispetto a standard WHO (Dec 22/3/2011 e Dec. 28/10/2010).
- Nelle zone interessate dal problema sono già in corso lavori per adeguare gli impianti di trattamento ai limiti fissati (adsorbimento, resine scambio ionico, filtrazioni con membrane, idrossidi di ferro, carboni attivi).

Nella gran parte dei casi i problemi riscontrati sono il lascito di gestioni in economia incapaci di affrontare questa materia

FOGNATURA E DEPURAZIONE: PROCEDURE D'INFRAZIONE IN CORSO

In Italia il recepimento della direttiva 271/1991 sugli scarichi è avvenuto ben otto anni dopo, nel 1999.

Anche a causa di questi ritardi ne sono derivate due procedure d'infrazione:

Proc. 2004/2034:

per gli scarichi in aree normali (fognatura e depurazione) per agglomerati sopra i 15.000 AE

Proc. 2009/2034:

per gli scarichi in aree sensibili
per agglomerati sopra i 10.000 AE

COMPLESSIVAMENTE SONO INTERESSATI CIRCA 800 AGGLOMERATI

Se l'acqua non viene dal cielo, che cosa occorre allora ?

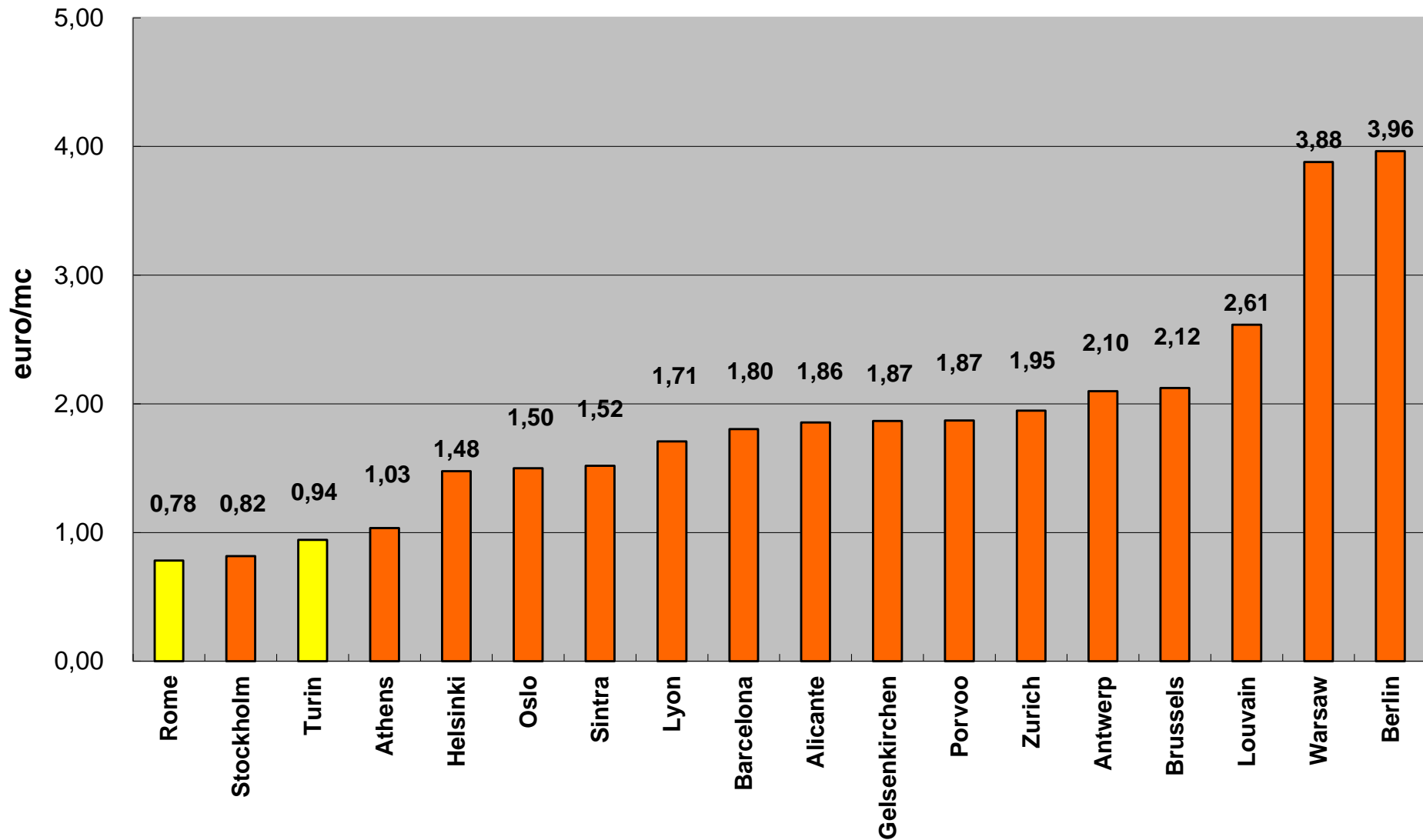


INVESTIMENTI PREVISTI PROX 30 anni <i>(Blue Book 2010 UTILITATIS)</i>		
INVESTIMENTI	64 miliardi	€
ACQUEDOTTO	44,5	%
FOGNATURA E DEPURAZIONE	53,2	%

Si tratta di un piano impegnativo che richiede know-how tecnico, capacità organizzativa, forte attenzione all'efficienza ed ai costi.

Tariffe servizio idrico integrato in paesi UE senza IVA anno 2009

valutate su un consumo medio di 200 mc/anno e a parità di potere d'acquisto



LEGGI AFFIDAMENTO

legge n. 36/1994 (Legge Galli)

PUBBLICO **MISTO** **PRIVATO**

ART. 35 della legge del 30 dicembre 2001 n. 448

PRIVATO

Decreto Legge del 30 settembre 2003 n. 269

PUBBLICO **MISTO** **PRIVATO**

Decreto Legge n. 112/2008 (Decreto Ronchi)

MISTO **PRIVATO**

Referendum

Recenti misure adottate dal Governo

Art. 4 legge 148/2011 (conversione del d.l. 138/2011)

Ripropono sostanzialmente gli stessi temi dell'art.23bis (c.d. Ronchi) salvo che per l'acqua.

PUBBLICO MISTO PRIVATO

Art. 10 legge 12 luglio 2011 n.106 (conversione del d.l. 70/2011)

Viene istituita la l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua .

Ad oggi le designazioni dei componenti dell'Agenzia di competenza del Ministero Ambiente (da sottoporre poi alle Commissioni Parlamentari competenti) non sono ancora avvenute

Confindustria nel "Progetto delle imprese per l'Italia" del 30 settembre chiede di trasformare l'Agenzia delle risorse idriche in un'Autorità Indipendente affidandole anche la competenza sul settore del ciclo dei rifiuti.....

ECONOMIA ITALIANA E SERVIZIO IDRICO

VI E' STATA, SOPRATUTTO NEGLI ULTIMI ANNI, UNA GRANDE DISATTENZIONE DA PARTE DELLA POLITICA NAZIONALE E LOCALE.

A QUESTO SI E' AGGIUNTO IL REFERENDUM

IL SUPERAMENTO DI QUESTE CRITICITA' POTREBBE

CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA E L'AMBIENTE (acqua potabile e scarichi a norma)

CONTRIBUIRE AD UNO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLE AZIENDE IDRICHE E DEL LORO INDOTTO (OPERE EDILI, MACCHINARI, PRODOTTI DI CONSUMO...)

CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE GENERALI DEL PAESE



Piazza Cola di Rienzo 80/ A
00192 Roma

Tel 06 94.52.82.30
e-mail acqua@federutility.it